



Aprica, 27 aprile 2020

## **OGGETTO: SITUAZIONE MAESTRI E SCUOLE SCI/SNOWBOARD LOMBARDIA**

Egregio Presidente,  
Gentile Assessore,

con questa lettera A.M.S.I. Lombardia si rivolge a Voi per segnalare la grave situazione che anche i Maestri di Sci/Snowboard e le Scuole di Sci/Snowboard della Regione Lombardia stanno vivendo per effetto di quanto derivante dall'emergenza Coronavirus. Preme, a tal fine, evidenziare che i Maestri associati sono 2.115 (su circa 2.500 operanti in Lombardia) e le Scuole affiliate 77.

I Maestri di Sci (alpino e nordico) e di Snowboard e le Scuole Sci rappresentano un veicolo importante di sostegno delle presenze in montagna e, pertanto, contribuiscono a sostenere attivamente tutta la filiera del turismo in Lombardia. Il capitale umano rappresenta uno degli elementi fondamentali su cui poggia la competitività del nostro Paese ed è per tale motivo che in un contesto di emergenza, come quello attuale, si rende necessario mantenere attive tutte le realtà professionali.

Il Maestro di Sci (alpino e nordico) e di Snowboard svolge un'attività professionale altamente qualificata, disciplinata dalla Legge quadro n. 81 dell'8/03/1991, egli insegna professionalmente con competenza, scrupolosità ed elevata preparazione professionale la tecnica dello sci alpino, dello sci nordico e dello snowboard. Ma non solo. Il Maestro è una figura di riferimento alla quale il turista / cliente si affida anche per conoscere la località e la stazione turistica in cui soggiorna, divenendo così, a tutti gli effetti, un operatore turistico ed uno degli elementi cardine della filiera turistica del mondo della neve e della montagna. Grazie alla sua conoscenza e preparazione in materia, il Maestro di Sci e di Snowboard è la figura con la quale molti turisti e appassionati di montagna si confrontano e con la quale trascorrono buona parte del loro tempo durante la permanenza nelle località sciistiche.

In questo contesto, il Maestro di Sci (alpino e nordico) e di Snowboard opera all'interno della Scuola Sci come Libero Professionista o socio-associato della stessa Scuola Sci la quale presenta tutte le caratteristiche di un'azienda che si fa carico dei costi di gestione necessari (tra cui i canoni di locazione degli uffici, i costi legati all'utilizzo dei locali ed all'eventuale presenza di dipendenti) pur non avendo la possibilità di ottenere alcuna forma di sostegno finanziario (accesso a forme di finanziamento o bandi).

Trattandosi di realtà fondamentali nel territorio, alle Scuole di Sci è richiesto, per espresso intervento normativo (Regolamento Regionale n.5 del 29/09/2017 di attuazione della Legge Regionale n. 26/2014 che detta le norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva, per l'esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna) di collaborare con i Comuni, con le autorità scolastiche e con le Associazioni Sportive per favorire la più ampia diffusione della pratica dello sci e dello snowboard, nonché di collaborare con gli Enti e gli operatori turistici per promuovere tutte quelle iniziative intese ad incrementare l'afflusso turistico nella località ove operano.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria in atto, con DPCM del 01 marzo 2020, è stato limitato l'accesso agli impianti di trasporto chiusi nei comprensori sciistici e sono state sospese, inizialmente fino all'8 marzo 2020, tutte le manifestazioni e le competizioni sportive, nonché i servizi per l'infanzia e le attività

didattiche di ogni ordine e grado. In seguito, con DPCM dell'8 marzo 2020 sono stati chiusi definitivamente gli impianti nei comprensori sciistici.

Le suddette comprensibili e condivisibili misure adottate per la riduzione del contagio di cui al D.L. 23/02/2020 n. 6 hanno determinato un crollo delle presenze turistiche in montagna; fin da subito sono state annullate le lezioni di sci e snowboard prenotate dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, sono state cancellate le gite di istruzione, le giornate bianche e migliaia di villeggianti hanno disdetto lezioni che già da tempo erano prenotate.

In particolare, il settore che qui interessa, che si differenzia da altri per la stagionalità, ha subito un enorme danno conseguente alla chiusura anticipata dei Comprensori Sciistici, non avendo avuto possibilità di un successivo recupero proprio per l'approssimarsi della fine della stagione sciistica 2019.2020 e lasciando così in situazione di estrema difficoltà le Scuole di Sci, i loro Maestri e le rispettive famiglie. Ciò appare ancor più grave se si considera che per la maggior parte dei Maestri di Sci e di Snowboard l'attività di insegnamento costituisce l'unica fonte di reddito.

Per queste ragioni, l'Associazione di categoria da me rappresentata chiede che Regione Lombardia si faccia promotrice di un programma di rilancio dell'immagine del territorio montano lombardo, comprendente l'aspetto sportivo (anche attraverso la nuova divisa proposta dall'Associazione con i caratteristici colori identificativi della Regione Lombardia), culturale, storico, artistico e paesaggistico, pubblicizzandolo attraverso i maggiori canali informativi al fine di persuadere i flussi turistici a non abbandonare ulteriormente il territorio in cui operano le Scuole di Sci lombarde e i loro Professionisti.

AMSI Lombardia, quale realtà associativa promotrice dei valori dello sport, della montagna e della sicurezza, nonché realtà rappresentativa di una categoria che mira al miglioramento della salute pubblica attraverso l'attività fisica all'aperto ed in grado di prestare la propria opera anche nelle operazioni straordinarie di soccorso, propone a Regione Lombardia la costituzione, con i rappresentanti dell'Associazione, di un tavolo tecnico a sostegno dei Maestri di Sci (alpino e nordico) e di Snowboard e delle Scuole di Sci, atto a valutare possibili proposte finalizzate al rilancio del settore turistico in previsione della prossima stagione invernale.

Infine, l'associazione AMSI Lombardia, in ragione delle perdite economiche subite dalla categoria dei Maestri di Sci/Snowboard, chiede che Regione Lombardia possa valutare e mettere in atto indispensabili rimedi di natura speciale a sostegno della categoria che, per i motivi di cui sopra e considerata la chiusura anticipata della stagione, non riuscirà a recuperare il lavoro perso.

A riguardo, l'Associazione sottopone a Regione Lombardia di valutare l'adozione delle seguenti misure di sostegno economico:

- Indennizzo alle Scuole di Sci in qualsiasi forma giuridica costituite con sede in Lombardia.
- Indennizzo per i Maestri di Sci (alpino e nordico) e di Snowboard che svolgono la Professione in forma Autonoma o Associati a Scuole di Sci.
- Skipass Regionale (che consideriamo strumento di lavoro) per i Maestri a prezzo convenzionato al fine di favorire gli spostamenti turistici tra le località sciistiche lombarde.

Nella certezza che Regione Lombardia saprà adottare tempestivamente tutte le misure idonee, Le confermo sin d'ora la massima collaborazione dell'Associazione che presiedo.

Voglia gradire i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(Luciano Stampa)



